



BILANCIO SOCIALE

2019

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



PROGETTO ITACA

INDICE

1. PREMESSA	2
1.1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	2
1.2. MODALITÀ DI STESURA E DI COMUNICAZIONE.....	3
2. IDENTITA' DI PROGETTO ITACA.....	4
2.1. INFORMAZIONI GENERALI	4
2.2. SERVIZI OFFERTI.....	4
ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO.....	4
A) RESIDENZIALE E FORNITURA DI BENI.....	4
B) EDUCATIVO	5
C) PSICOLOGICO	5
D) SOCIALE.....	5
E) SANITARIO.....	5
F) ORIENTAMENTO LEGALE.....	5
G) ATTIVITA' DI MEDIAZIONE CULTURALE	6
ACCOGLIENZA UTENTI CON FRAGILITA'	6
ACCOGLIENZA IN SOCIAL HOUSING	6
GESTIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO.....	6
A) SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA.....	6
B) ATTIVITÀ SANITARIO-INFERMIERISTICHE.....	6
C) ATTIVITÀ MOTORIE E RIABILITATIVE	7
D) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE	7
GESTIONE ASILO NIDO	7
A) PROPOSTA EDUCATIVA	7
B) CENTRI DI INTERESSE E LABORATORI	8
2.3. COMPOSIZIONE SOCIALE	8
2.4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	9
2.5. MISSIONE.....	9
2.6. VALORI	10
2.7. STORIA	11
3. GOVERNO E STRATEGIE	12
3.1. TIPOLOGIA DI GOVERNO.....	12
3.2. STRUTTURA DI GOVERNO	12
3.2.1. GOVERNANCE.....	13
3.2.2. ASSEMBLEA.....	13
3.2.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
3.2.4. STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE	13
3.2.5. STRATEGIE E OBIETTIVI.....	15

4. PORTATORI DI INTERESSI	17
5. RELAZIONE SOCIALE.....	18
5.1. LAVORATORI.....	18
SOCI E NON SOCI.....	18
ANZIANITÀ LAVORATIVA.....	18
CLASSI DI ETÀ.....	19
RAPPORTO DI LAVORO.....	19
TITOLO DI STUDIO.....	20
LIVELLO CONTRATTUALE.....	20
CITTADINANZA.....	20
FORMAZIONE.....	20
MUTUALITÀ.....	21
6. DIMENSIONE ECONOMICA.....	21
6.1. IL VALORE.....	21
6.2. VALORE AGGIUNTO.....	22
6.3. IL PATRIMONIO.....	22
7. PERDITA DI ESERCIZIO.....	23
8. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO E PROSPETTIVE FUTURE	23

1. PREMESSA

1.1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

In questa quinta edizione del bilancio sociale, Progetto Itaca prosegue nel suo intento di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa attraverso un percorso nel quale l’organizzazione rendoconta a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, il percorso effettuato durante l’anno per tenere fede alla propria missione ed agli obiettivi prefissati.

In questa edizione del bilancio sociale Progetto Itaca conferma gli obiettivi già individuati nel corso del precedente anno e che per completezza vengono nuovamente descritti:

- Perseguire un rapporto di collaborazione con i Clienti, basato sulla costante ricerca delle esigenze e aspettative degli stessi;
- Perseguire il soddisfacimento dei requisiti, inclusi quelli impliciti e latenti, degli Utenti finali dei servizi;
- Perseguire la diversificazione delle aree d’intervento della Cooperativa, al fine di aumentare l’offerta dei servizi;
- Sviluppare un costante e continuo miglioramento del livello della qualità del servizio offerto, nel rispetto delle norme cogenti e di quelle volontariamente adottate;
- Rafforzare i rapporti di partnership con le altre aziende del Gruppo, nell’ottica di erogare servizi integrati;
- Perseguire la continua ottimizzazione della gestione aziendale, al fine di ridurre gli sprechi interni e valorizzare il lavoro delle persone;
- Operare per il coinvolgimento dei lavoratori e per la loro condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo della Cooperativa.

L’approvazione del Bilancio consuntivo dell’anno ma soprattutto il percorso necessario alla sua definizione, rappresenta non solo un adempimento formale ma anche una preziosa opportunità per fare un’analisi costruttiva sul proprio operato e sulla propria politica aziendale.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Questo è lo spirito attraverso il quale Progetto Itaca è pervenuta a questa nuova quarta edizione del Bilancio Sociale.

Il Presidente
Laura Saruggia

1.2. MODALITÀ DI STESURA E DI COMUNICAZIONE

Nella stesura del presente documento si è fatto riferimento ai principi dettati dal GBS, Gruppo di Studio del Bilancio sociale, e della normativa di riferimento, oltre che del bagaglio di esperienza costruito nel corso degli ultimi anni grazie al confronto con consulenti esterni.

Nel rispetto del principio di trasparenza che, come citato pocanzi, muove la redazione del documento sociale, il presente bilancio è stato presentato e approvato dall'assemblea dei soci della cooperativa in data **27/07/2020**.

Ne verrà poi data comunicazione e diffusione su Internet, a mezzo di pubblicazione sul sito della cooperativa. Resta inoltre a disposizione presso la sede amministrativa per chiunque degli stakeholder ne facesse richiesta.

2. IDENTITA' DI PROGETTO ITACA

2.1. INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito vengono presentati i dati della COOPERATIVA

Denominazione	PROGETTO ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede legale	Como -: VIA MARTINO ANZI N.8
Sede operativa	MALGRATE - VIA SANT'ANTONINO N. 7
Forma Giuridica e modello di riferimento	S.P.A.
Tipologia	Cooperativa di tipo A
Anno di Costituzione	2015
Codice Fiscale	03597230139
Partita IVA	03597230139
n. Iscrizione Albi Società Cooperative	C110436
Recapiti telefonici	0341.200525
Sito Internet	www.progetto-itaca.it
Email/PEC	progettoitacasoccoopsocialeonlus@pec.it
Iscrizione C.C.I.A.A.	CO - 323164
Codice Ateco	88.99.0

Progetto Itaca è una cooperativa di tipo A che opera nell'ambito dei servizi di assistenza alla persona, come da Statuto, senza scopo di lucro. La cooperativa è infatti Onlus di diritto. E' iscritto sia all'Albo Nazionale delle società cooperative che a quello regionale, con numero C110436 e si attiene nello svolgimento dei servizi ai principi e disposizioni di cui allo Statuto in essere.

2.2. SERVIZI OFFERTI

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO

Progetto Itaca fornisce i servizi socioassistenziali di accoglienza agli Enti preposti attenendosi per quanto possibile alle specifiche tecniche indicate nei capitolati dei bandi di riferimento.

Questo Servizio in line di massima è svolto in due fasi:

- la prima fase riguarda l'accoglienza in Centri comunitari.
- la seconda prevede l'accoglienza in strutture abitative più piccole, ad esempio appartamenti in autogestione

e coinvolge più aspetti:

a) RESIDENZIALE E FORNITURA DI BENI

Il Servizio prevede:

- accoglienza 24h su 24h e gestione amministrativa;
- vitto e generi di prima necessità nel rispetto della tradizione culturale e religiosa;
- abbigliamento, biancheria intima e prodotti per l'igiene personale;
- coperte, lenzuola, asciugamani e biancheria per la cucina;
- scheda telefonica in ingresso;
- abbonamento o trasporto e orientamento, per garantire l'accesso ai servizi e al territorio;
- prodotti per l'igiene della camera, della struttura e dell'appartamento per effettuare in autonomia le pulizie giornaliere e prodotti idonei al servizio di lavanderia;
- arredamento nel rispetto della necessità di spazi personali pur nella condivisione collettiva;
- erogazione del pocket money di 2,50€ al giorno;
- materiale scolastico e ludico/ricreativo.

b) EDUCATIVO

Gli insegnanti agevolano gli utenti nel frequentare corsi di lingua italiana in collaborazione con i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). A tutti i minori è garantito l'inserimento nelle scuole di qualsiasi ordine e grado.

Oltre all'insegnamento della lingua italiana, promuovono attività educative finalizzate all'inserimento sociale.

c) PSICOLOGICO

Lo psicologo interviene sia in relazione ai modelli culturali degli utenti, sia in riferimento alla società che alla cultura del paese ospitante per favorire l'emersione di situazioni di **vulnerabilità**. Se necessario può predisporre relative misure di supporto in collaborazione con i servizi psico-socio-sanitari presenti sul territorio.

d) SOCIALE

L'assistente sociale si occupa di tutte le fasi dell'inserimento nel territorio dei richiedenti asilo con l'obiettivo generale di far riacquisire a ciascuno un buon grado di **autonomia**, favorire la conoscenza dei propri diritti-doveri, far loro apprendere e comprendere i servizi e le opportunità offerti dal territorio promuovendo il processo di integrazione che porterà nel medio-lungo periodo gli ospiti a divenire **autonomi**.

L'assistente sociale si relaziona con le realtà esistenti per definire e strutturare lavori socialmente utili sia per supportare gli ospiti nel processo di responsabilizzazione nel mondo del lavoro continuo, sia per agevolare l'incontro casuale con membri della comunità.

e) SANITARIO

Il servizio di assistenza sanitaria è assicurato h/24 e poiché non è possibile allestire all'interno delle strutture un presidio medico sanitario, Progetto Itaca assicura

la Nei centri ove non fosse possibile assicurare la reperibilità di personale medico e la presenza di personale infermieristico per lo svolgimento del servizio ed il raccordo con le prestazioni e le forniture assicurate dal servizio sanitario nazionale.

f) ORIENTAMENTO LEGALE

Gli informatori legali di Progetto Itaca hanno competenze giuridiche in materia di diritto d'asilo, sulla procedura per la presentazione delle domande, sui diritti e doveri relativi ai differenti status e condizioni giuridiche, sulla legislazione vigente in Italia e in Europa e si confrontano per le varie esigenze direttamente con avvocati del circuito

del gratuito patrocinio e con la Prefettura di competenza. Informano circa tutte le possibilità relative alle risposte della Commissione prima e del Tribunale dopo, illustrando anche la facoltà del rimpatrio volontario assistito.

g) ATTIVITA' DI MEDIAZIONE CULTURALE

L'attività di mediazione facilita la relazione e la comunicazione nel processo di "traduzione" dei codici culturali e di linguaggio.

ACCOGLIENZA UTENTI CON FRAGILITA'

Il progetto attuato si riferisce agli obiettivi, alle azioni e ai tempi, congiuntamente definiti tra l'Assistente Sociale dell'ente inviante e di tutti quelli eventualmente coinvolti e l'Assistente Sociale della Cooperativa responsabile del Progetto e prevede le azioni di seguito individuate:

Sistemazione dell'Utente in un adeguato alloggio provvedendo al suo fabbisogno primario;

Sostegno relazionale ed educativo;

Monitoraggio della gestione della casa;

Monitoraggio e controllo del rispetto delle prescrizioni in corso;

Orientamento all'utilizzo delle risorse del territorio;

Sostegno nella ricerca di soluzioni lavorative* ed abitative autonome;

Accompagnamento per il disbrigo di pratiche burocratico/amministrative/socio-sanitarie.

ACCOGLIENZA IN SOCIAL HOUSING

Il Progetto prevede esclusivamente l'assegnazione di una soluzione abitativa per un periodo temporaneo prestabilito e concordato con l'ente inviante con lo scopo di sostenere il raggiungimento dell'autonomia abitativa da parte di nuclei famigliari che versano in situazioni di disagio sociale ed economico.

Questo Servizio non prevede nessun accompagnamento.

GESTIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO

Dal mese di agosto 2019, a seguito dell'affitto di ramo d'azienda PROGETTO ITACA gestisce il Centro Diurno per Anziani SAN TEODORO sito in Comune di Crema (CR) via Piccinardi n. 24. Il CDI consiste in una struttura semi-residenziale che accoglie in regime di accreditamento con l'ATS Valpadana persone con oltre 65 anni, autosufficienti e non, alle quali garantisce un servizio di socializzazione e assistenza sanitaria. La struttura ha una capienza fino a n. 25 ospiti ed il servizio offerto prevede:

a) SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

Questo servizio assicura a chi ne faccia richiesta l'opportunità di usufruire di Bagno assistito settimanale oltre all'igiene quotidiana e assistenza per altre patologie o sintomatologie tipiche della persona anziana quale l'incontinenza. Nel CDI è prevista la somministrazione del pasto concordato in collaborazione con la Nutrizionista della struttura anche con dieta personalizzata per gli utenti che presentano problematiche particolari.

b) ATTIVITÀ SANITARIO-INFERMIERISTICHE

E' prevista la somministrazione all'ospite di terapie prescritte dal Medico Curante durante l'orario di permanenza al Centro Diurno e questo servizio deve essere relazionato dal medico di famiglia. La fornitura dei farmaci è a carico dell'utente che deve consegnare al centro confezioni integre.

Vengono regolarmente rilevati i parametri vari (peso corporeo, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, glicemia) degli utenti basandosi sulle indicazioni del Medico di Medicina Generale dell'assistito o del medico responsabile del Centro Diurno, se lo ritiene necessario.

c) ATTIVITÀ MOTORIE E RIABILITATIVE

Il servizio di fisioterapia garantisce quotidianamente la sua presenza al CDI, tutti i pomeriggi.

Nelle ore dedicate all'attività motoria vengono eseguite attività di gruppo 3 volte a settimana e sedute individuali 2 volte a settimana, per gli ospiti che le necessitano.

Nelle ore dedicate all'attività motoria vengono eseguite ginnastiche di gruppo, attività motoria e training del cammino. Vengono altresì effettuate attività di deambulazione assistita, educazione al corretto utilizzo degli ausili, applicazione ed addestramento all'utilizzo di apparecchi correttivi degli arti del corpo, trattamenti individuali specifici mirati al recupero di condizioni motorie acute o sub acute in presenza di prescrizione del medico, trattamenti di terapie fisiche in presenza di prescrizione del medico.

d) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Il servizio di animazione è presente quotidianamente presso il si articola in cinque categorie di interventi:

- . attività informative-culturali come la lettura del giornale e discussione su temi di attualità,
- . attività ludiche e ricreative che perseguono uno scopo sia ricreativo che psico-attivante quali tombola, memory, carte, gioco delle parole, cruciverba, laboratori manuali che permettono di mantenere degli interessi
- . attività espressivo relazionali come il canto, ascolto della musica,
- . colloqui individualizzati ed eventi speciali quali uscite e gite, incontri con scuole e gruppi esterni, pranzi e festa del C.D.I.

L'obiettivo del Servizio di animazione è quello di rendere la persona anziana attiva e partecipe in modo da soddisfare le richieste proposte e assecondare le espressività creative. Allo stesso tempo, consentire alla persona anziana di riscoprire alcune potenzialità latenti, stimolare e mantenere le capacità fisiche e mentali ed aumentare la stimolazione percettivo/motoria.

GESTIONE ASILO NIDO

Dal 18 settembre 2019 Progetto Itaca gestisce anche l'Asilo Nido Archè sito in Comune di Lodi via XX settembre n. 7. L'asilo Nido è inserito in un ampio plesso scolastico e nasce per essere un prezioso alleato della famiglia nei primissimi anni del bambino e nella sua azione educativa risponde alla domanda di cooperazione e necessità di sostegno richieste dalle famiglie. Il Nido offre le proprie competenze specifiche e pedagogiche ed ospita bimbi con età inferiore ai 12 mesi sino all'età di 36 mesi ed offre principalmente i segue servizi.

a) PROPOSTA EDUCATIVA

L'obiettivo primario del Nido è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Al di là dell'attività strutturata vera e propria, il fine più grande degli operatori del Nido, è quello di consentire al bambino di crescere in un luogo bello, sano, in cui possa sentirsi amato e sicuro, ma soprattutto libero di esprimere al meglio se stesso.

Tutti gli ambienti del Nido sono flessibili e funzionali per consentire al bambino approcci diversificati ai giochi e alle attività.

Il punto di partenza dell'ipotesi educativa è il tessuto familiare, le predisposizioni ed attitudini del bambino con il suo piccolo bagaglio di esperienze. L'intento è quello di costruire una ponte tra l'Asilo Nido e la famiglia permettendo al bambino di vivere liberamente e in modo sinergico ed unitario le due realtà.

Nel corso dell'anno di frequenza, le educatrici invitano le famiglie al Nido per i colloqui individuali oltre ad organizzare con le famiglie degli incontri serali a tema. Questi incontri hanno lo scopo di portare a conoscenza delle famiglie alcune dinamiche relazionali o altra specifica tematica.

La proposta educativa è volta allo stimolo delle aree di sviluppo del bambino, quali:

Area relazionale ed emotiva

Area euristica

Area cognitiva

Area motoria

Area di sviluppo del linguaggio

Area manipolativa

Area grafico-pittorica

b) CENTRI DI INTERESSE E LABORATORI

L'Asilo Nido ha intrapreso un approccio al metodo Montessori, attraverso una formazione specifica condotta da una pedagoga.

Questo tipo di approccio risponde in modo più completo all'apprendimento libero che parte dalla realtà e dal bambino stesso. È il bambino che esprime liberamente le sue passioni e l'educatrice lo accompagna in questo percorso, sostenendolo e ampliando il suo interesse con le sue risposte e la sua vicinanza.

Ogni aula è strutturata in "CENTRI DI INTERESSE" che rispondono alle esigenze delle singole età dei bambini, divisi in gruppi "omogenei" e permettono anche di far emergere le peculiarità di ciascuno bambino, pur appartenenti allo stesso gruppo.

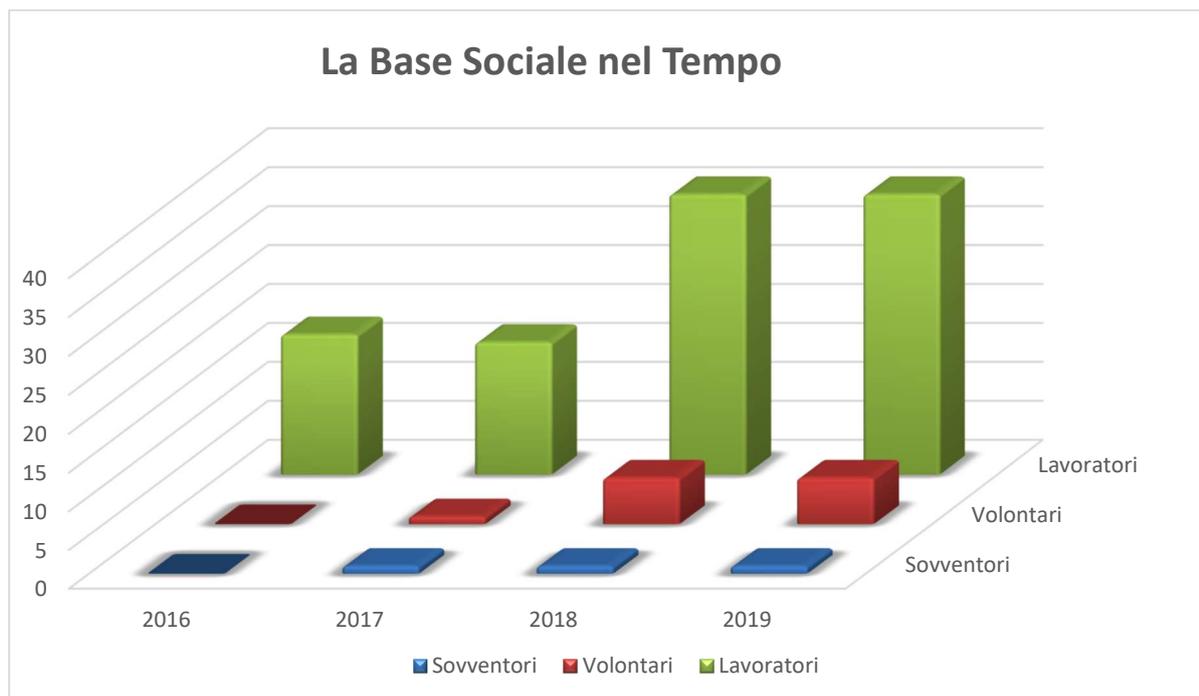
Questo metodo permette di far scoprire al bambino dinamiche di gioco libere che prenderanno forma in base alle sue attitudini e alla presenza o meno dei suoi piccoli amici.

Le proposte comprendono "LABORATORI" specifici, che riprendono i diversi centri di interesse. (esempio: laboratorio motorio, laboratorio di pittura, laboratorio di manipolazione...).

2.3. COMPOSIZIONE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.





Soci ammessi ed esclusi

	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza soci 2018	Soci al 31/12/2019
Numero	15	15	0	43

2.4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La cooperativa Progetto Itaca nell'anno 2018 ha operato esclusivamente nei territori della Provincia di Lecco che è una provincia italiana della Lombardia di 339.090 abitanti, il cui capoluogo è la città di Lecco. La Provincia di Lecco è stata istituita dallo scorporo della porzione orientale della provincia di Como e alcuni comuni appartenenti alla Provincia di Bergamo con D.P.R. 6 marzo 1992, n. 250.

2.5. MISSIONE

La Cooperativa Progetto Itaca Onlus nasce nel giugno 2015 dall'evoluzione di Associazione Progetto Itaca Onlus, attiva nel lecchese dal 2014, per far fronte alla sempre più importante richiesta di intervento da parte del territorio motivata dai continui ed imprevedibili afflussi di cittadini extracomunitari in Italia. Oltre all'immigrazione, Progetto Itaca attualmente si occupa di diversi servizi alla persona di tipo socioassistenziale e formativo. Sta sviluppando anche nuovi progetti in ambito sociosanitario. Si pone dinanzi ai suoi obiettivi con figure qualificate, sia professionalmente sia umanamente. Educatori, operatori, psicologi, mediatori, docenti, personale sanitario, d'ufficio e dirigenti formano una squadra affiatata.

Per Progetto Itaca la creazione di benessere e coesione sociale si raggiunge attraverso la progettazione e la gestione di servizi sociali, sociosanitari, educativi e culturali, sviluppando sistemi di rete fra Istituzioni pubbliche e private, soggetti del Terzo Settore e realtà Profit.

Solidarietà, uguaglianza e rispetto reciproco sono i valori intorno a cui si sviluppano progetti di rete e idee volte a promuovere la crescita di ogni persona, costruendo percorsi di autonomia professionale e sociale.

L'organizzazione aziendale prevede 3 macroaree di Servizi, individuati come Centri d'Offerta.

- I Centri d'offerta sociosanitari (CSS) erogano prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità, per persone affette da patologie acute o croniche e prestazioni ambulatoriali - domiciliari. La componente sanitaria è prevalente rispetto a quella socioassistenziale. Obiettivo di Progetto Itaca è tutelare, migliorare e promuovere la salute dei cittadini in coerenza con le politiche locali e gli atti di programmazione territoriale, sviluppando sinergie con le altre realtà presenti sul territorio, attraverso l'integrazione fra le funzioni di assistenza e innovazione dei servizi per rispondere in modo adeguato ai bisogni di salute della popolazione in costante evoluzione.
- I Centri d'offerta socioassistenziali (CSA) sono luoghi dedicati a coloro che hanno la necessità di un servizio o di una prestazione, per un periodo breve o lungo, al fine di ovviare a condizioni di fragilità sociale. La componente socioassistenziale ed educativa è prevalente. L'obiettivo è offrire prestazioni e servizi appropriati ai complessi bisogni individuali e facilmente accessibili in modo da migliorare la qualità della vita in coerenza con le politiche locali e gli atti di programmazione territoriale, sviluppando sinergie con le altre realtà presenti sul territorio.
- I Centri d'offerta formativi (COF) offrono percorsi di crescita personale e professionalizzanti con l'obiettivo di assicurare sempre la massima professionalità nell'erogazione del piano formativo, di acquisire nuove competenze e di mantenersi al passo con i continui cambiamenti sociali.

2.6. VALORI

Progetto Itaca assume come principio ed impegno fondamentale il rispetto della legge e di tutte le disposizioni normative vigenti. Si impegna a promuovere la loro conoscenza ed il loro aggiornamento, fornendo, tramite apposite strutture interne ovvero attraverso il ricorso a consulenti esterni, idoneo supporto agli operatori. Tutte le azioni, operazioni, transazioni ed, in generale, i comportamenti tenuti durante lo svolgimento delle attività sociali, a tutti i livelli, devono essere improntati a principi di onestà, trasparenza, buona fede, correttezza, integrità, reciproco rispetto ed uso oculato dei beni e delle risorse aziendali. Il raggiungimento degli obiettivi aziendali deve essere perseguito attraverso sistemi leciti che garantiscano la massima efficacia ed efficienza operativa. Gli obiettivi aziendali devono essere possibili, specifici, concreti, misurabili e rapportati con i tempi previsti per il loro raggiungimento. Deve essere sempre possibile la verifica ed il controllo di ogni processo di decisione, autorizzazione, registrazione e svolgimento di operazioni, attività e prestazioni, tramite un adeguato supporto strumentale. Tutte le informazioni devono essere veritiere e complete. È vietato, in ogni circostanza, il ricorso a mezzi illeciti. Sono esplicitamente proibite pratiche di corruzione, pretesa o concessione di favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazione di vantaggi per sé o per altri. Progetto Itaca dichiara di non intraprendere o non proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividere i suddetti principi e violi le regole di condotta prescritte dal Codice Etico.

Progetto Itaca si impegna a garantire il raggiungimento dei migliori standard possibili di qualità e sicurezza, anche attraverso un proprio sistema certificato di gestione della qualità.

Progetto Itaca si impegna a favorire l'interazione con gli utenti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali reclami; ricusa il contenzioso come strumento volto ad ottenere indebiti vantaggi e vi ricorre esclusivamente quando le sue legittime pretese non trovino nell'interlocutore la dovuta soddisfazione. Si impegna per realizzare un ascolto costante dell'utente, anche attraverso indagini di soddisfazione dei committenti e degli

utenti dei servizi, come fonte di informazione per verificare la qualità del servizio prestato all'utente e identificare obiettivi di miglioramento dei propri servizi.

2.7. STORIA

2015

Costituzione della Cooperativa Progetto Itaca.

Avviato il Servizio di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti asilo nelle province di Lecco e Como.

2016

Continua l'attività di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti asilo implementando le strutture esistenti.

Viene acquisito il ramo d'azienda dell'Associazione Progetto Itaca inerente al servizio socio assistenziale legato all'immigrazione.

2017

L'assemblea rinnova infatti in toto il proprio Consiglio di Amministrazione, che passa da quattro a cinque consiglieri.

La sede operativa della cooperativa si sposta da Erba (CO) a Malgrate (LC).

La cooperativa viene trasformata da società r.l. a s.p.a.

Il Servizio di accoglienza dei cittadini stranieri viene concentrato nella provincia di Lecco.

2018

La Direzione di Progetto Itaca ha deciso di appoggiare e sostenere l'iscrizione a Socio di tutti i lavoratori che ne hanno fatto richiesta e ciò nell'ottica di coinvolgere sempre più i lavoratori nella politica aziendale e contestualmente ha nominato l'Amministratore Delegato nella persona di Paolo Ferrari

Sempre nel 2018, rispondendo a una richiesta del Comune di Malgrate (LC) – Ufficio Servizi Sociali, la Cooperativa ha avviato un progetto di Housing Sociale.

Con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Como ha avviato un progetto per il sostegno di persone fragili.

Sottoscritta la convenzione con il Tribunale di Lecco per i Lavori di Pubblica Utilità.

2019

Nel corso dell'anno 2019 Progetto Itaca ha assunto anche la decisione di partecipare al nuovo Bando indetto dalla Provincia di Lecco per l'accoglimento di cittadini stranieri e benchè questo Bando non sia remunerativo come il precedente, consente alla Cooperativa di salvaguardare la maggior parte dei posti di lavoro dei dipendenti.

Vista la particolare natura dei servizi erogati dalla Cooperativa, caratterizzati da una spiccata valenza sociale, gli stessi sono sempre svolti in costante e attiva collaborazione con il territorio, rapportandosi fattivamente sia con enti pubblici – quali Prefetture, Comuni, Province, Comunità Montane etc. – sia con associazioni e organismi privati.

Nel corso dell'anno 2019, la Cooperativa ha incrementato un progressivo ampliamento delle proprie aree di interesse, affiancando ai servizi nel settore migratorio anche servizi in ambito socio-sanitario e socio-educativo, estendendo progressivamente la propria presenza in altre aree della Regione Lombardia.

In particolare, dalla fine del mese di luglio 2019 PROGETTO ITACA gestisce il Centro Diurno per Anziani SAN TEODORO di Crema (CR), struttura semi-residenziale che accoglie persone con oltre 65 anni, autosufficienti e non, alle quali garantisce un servizio di socializzazione e assistenza sanitaria.

I Centri d'offerta socioassistenziali (CSA) sono luoghi dedicati a coloro che hanno la necessità di un servizio o di una prestazione, per un periodo breve o lungo, al fine di ovviare a condizioni di fragilità sociale. La componente socioassistenziale ed educativa è prevalente. L'obiettivo è offrire prestazioni e servizi appropriati ai complessi bisogni

individuali e facilmente accessibili in modo da migliorare la qualità della vita in coerenza con le politiche locali e gli atti di programmazione territoriale, sviluppando sinergie con le altre realtà presenti sul territorio.

Dal mese di settembre 2019 rientra sotto la gestione di PROGETTO ITACA anche l'Asilo Nido ARCHÈ di Lodi, struttura che accoglie bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi, in stretta continuità con la Scuola dell'Infanzia presente all'interno dello stesso plesso scolastico.

Vista la particolare natura dei servizi erogati dalla Cooperativa, caratterizzati da una spiccata valenza sociale, gli stessi sono sempre svolti in costante e attiva collaborazione con il territorio, rapportandosi fattivamente sia con enti pubblici – quali Prefetture, Comuni, Province, Comunità Montane etc. – sia con associazioni e organismi privati.

Sempre nel corso dell'anno 2019 la Cooperativa ha incrementato le attività volte all'ottenimento della certificazione ISO 9001 per quanto riguarda le linee relative al CDI Centro Diurno Integrato di Crema e Asilo Nido di Lodi.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1. TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono riportate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa

Nome e cognome	Carica	Altri dati
LAURA SARUGGIA	PRESIDENTE	SOCIO DAL 23/06/2015
PAOLO FERRARI	CONSIGLIERE	SOCIO DAL 23/06/2015
BARBARA CAMERONI	CONSIGLIERE	SOCIO DAL 17/02/2017
PEM BONIFACE	CONSIGLIERE	SOCIO DAL 13/10/2016
PIETRO PALMENTA	CONSIGLIERE	SOCIO DAL 13/04/2017

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e restano in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

3.2. STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

La partecipazione all'assemblea degli ultimi anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Part.	deleghe	OdG
2016	30/05/2016	18	0	Lettura ed approvazione Bilancio SOCIALE 2015
2017	11/08/2017	15	4	Lettura ed riapprovazione Bilancio SOCIALE 2015 e lettura e approvazione Bilancio SOCIALE 2016
2018	19/07/2018	24	3	Lettura ed approvazione Bilancio SOCIALE 2017
2019	22/07/2019	33	10	Lettura ed approvazione Bilancio SOCIALE 2018

2020	27/07/2020	28	11	Letture ed approvazione Bilancio SOCIALE 2019 – Rinnovo cariche sociali e incarico di rielaborare regolamento interno – rinnovo incarico di Revisore di Conti
------	------------	----	----	---

3.2.1. Governance

La Governance di Progetto Itaca costituisce l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che compone il sistema di direzione, organizzazione e controllo della cooperativa e delle società ad essa collegate. Il sistema adottato da Progetto Itaca è conforme a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

3.2.2. Assemblea

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria ai sensi di legge.

3.2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni previste dal Codice Civile, la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della società. Viene eletto dai Soci e dura in carica tre anni. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e restano in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

3.2.4. Struttura dell'Organizzazione

La struttura organizzativa è stata definitivamente adottata nel corso dell'anno 2019 con l'integrazione delle funzioni di staff e di linee di Progetto Itaca e della cooperativa Integra+RE le quali cooperano condividendo il funzionigramma e l'organigramma predisposto al raggiungimento dello scopo sociale di entrambe.

La struttura organizzativa prevede funzioni di linee operative che per Progetto Itaca sono i SERVIZI SOCIO SANITARI "San Teodoro" (CDI Crema), SOCIO EDUCATIVI "Nidi Archè" (nido Lodi) e SOCIO ASSISTENZIALI "Xenia" (servizi per l'immigrazione provincia di Lecco) funzioni queste direttamente preposte all'erogazione dei servizi. Le funzioni di staff - supporto sono le funzioni che gestiscono attività a supporto dell'erogazione dei servizi di riferimento e sono state definitivamente adottate con l'integrazione delle funzioni.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 è di 46 di cui 36 soci lavoratori. Nel corso dell'anno si sono conclusi alcuni contratti a tempo determinato e ne sono stati avviati di nuovi.

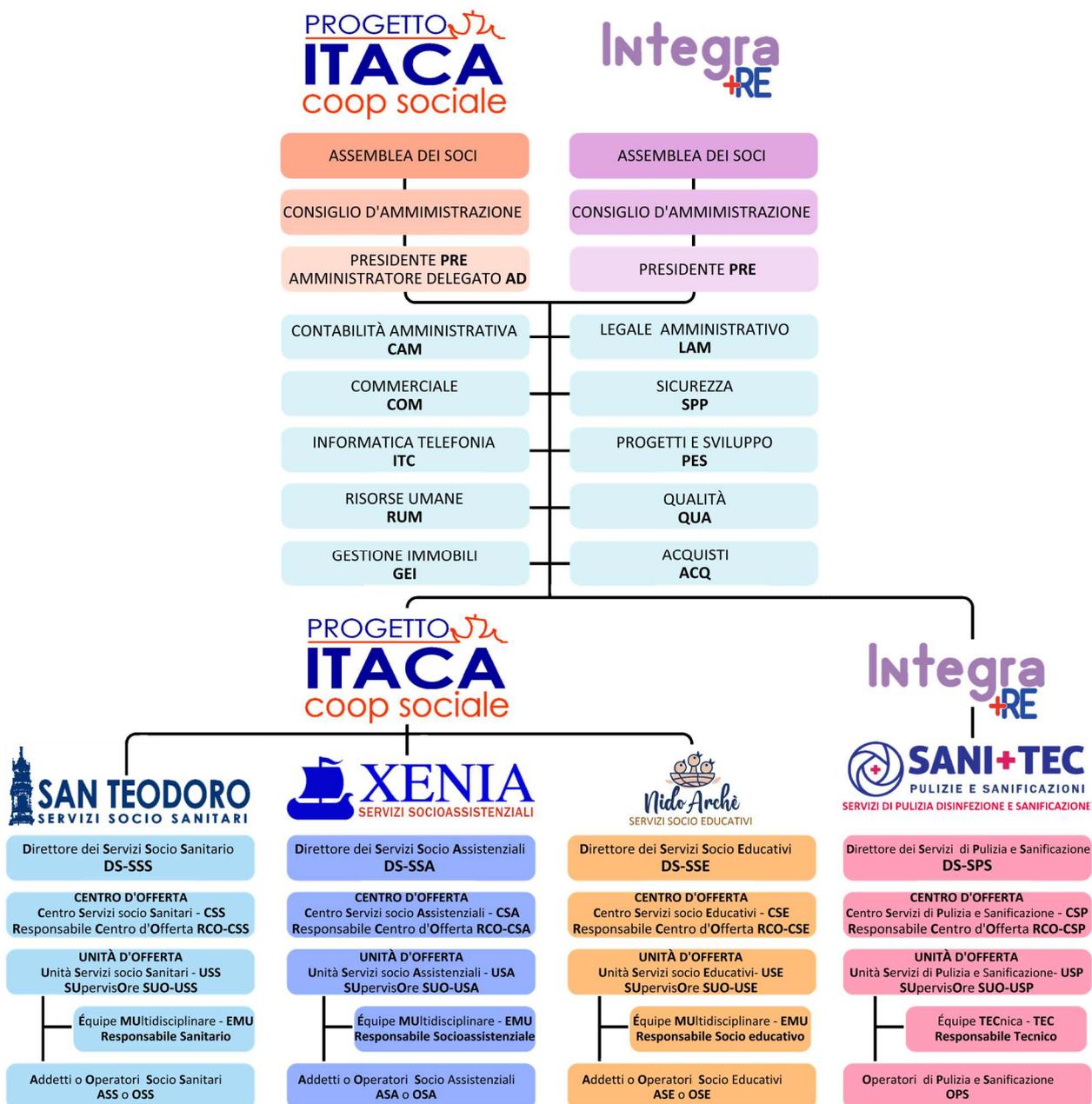
Ai soci lavoratori si aggiungono alcuni soci volontari e un socio sovventore, rappresentato da Associazione Progetto Itaca.

Di rilievo è il Piano Aziendale che ha caratterizzato il 2019 e che sostanzialmente riguarda: il piano commerciale, l'incremento della qualità dei servizi offerti, la diversificazione dei servizi, la collaborazione con aziende terze e la riorganizzazione aziendale. Quanto precede per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato e per equilibrare l'azienda.

Di seguito vengono illustrati:

- organigramma aziendale;
- inquadramenti aziendali;

- funzioni di linea o operative: sono le funzioni direttamente preposte all'erogazione dei servizi
- funzioni di staff o supporto: sono le funzioni che gestiscono attività a supporto dell'erogazione dei servizi di riferimento



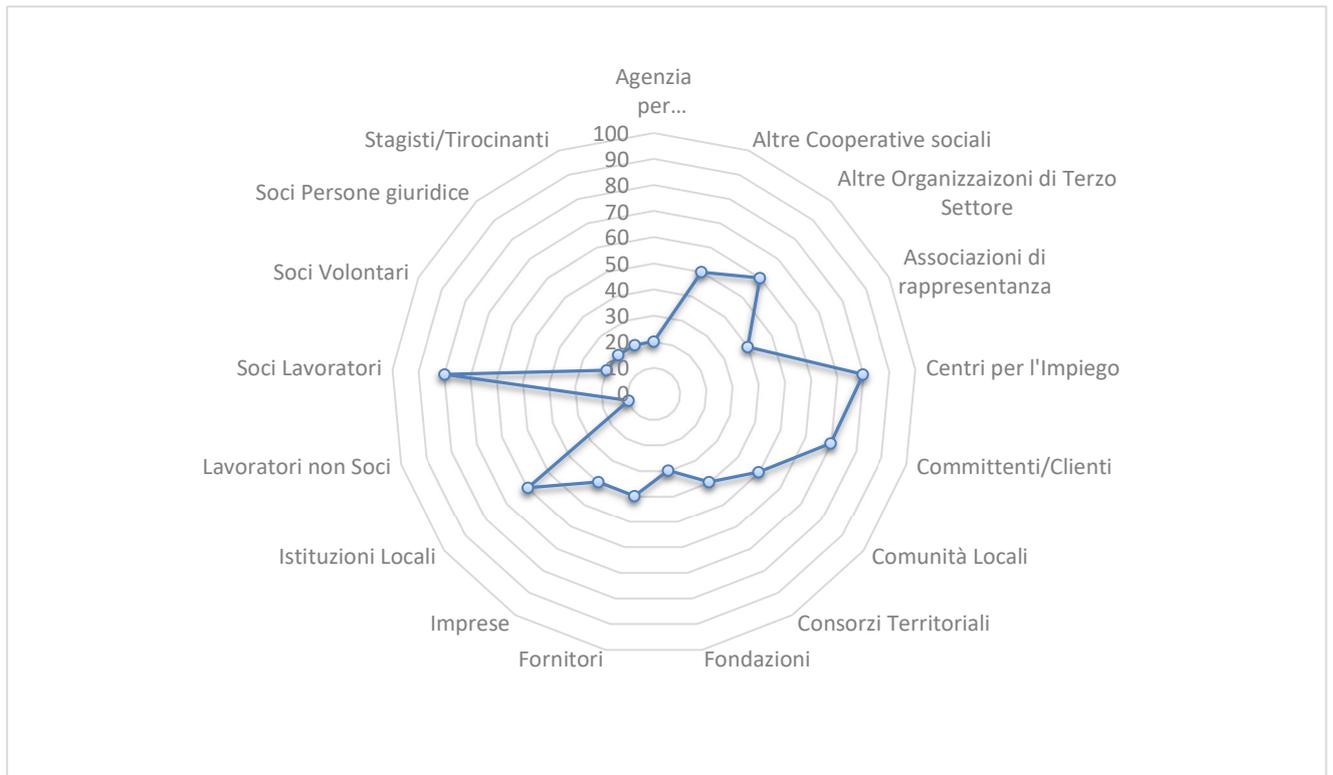
3.2.5. STRATEGIE E OBIETTIVI

Il Piano Aziendale che ha caratterizzato il 2019 riguarda sostanzialmente: il piano commerciale, l'incremento della qualità dei servizi offerto, la diversificazione dei servizi, collaborazione con aziende terze e la riorganizzazione aziendale. Quanto precede per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato e per equilibrare l'azienda.

	Strategia	Risultati Operativi
Piano commerciale	Perseguire un rapporto di collaborazione con i Clienti, basato sulla costante ricerca delle esigenze e aspettative degli stessi	Concretizzati i rapporti con 2 nuovi enti ATS Val Padana e ATS Milano con l'acquisizione dei due rami d'azienda sociosanitario e socioeducativo si è attivata la funzione di staff inerente alla progettazione e sviluppo con l'obiettivo di incrementare il fatturato con la partecipazione ed aggiudicazione dei Bandi pubblici inerenti ai servizi offerti.
Incremento della Qualità dei Servizi	Si è perseguito il soddisfacimento dei requisiti, inclusi quelli impliciti e latenti, degli Utenti finali dei servizi e sviluppato un costante e continuo miglioramento del livello della qualità del servizio offerto, nel rispetto delle norme cogenti e di quelle volontariamente adottate.	Attualmente è in fase di perfezionamento
Diversificazione dei Servizi	Anche per il 2019 si è perseguita la diversificazione delle aree d'intervento della Cooperativa al fine di aumentare l'offerta dei servizi	Obiettivo raggiunto nel secondo semestre dell'anno 2019 con la gestione dei servizi sociosanitari, educativi e assistenziali
Collaborazione	Progetto Itaca ha rafforzato i rapporti di partnership con altre aziende, nell'ottica di erogare servizi integrati.	Obiettivo raggiunto attraverso un contratto di partnership
Riorganizzazione	Si è perseguita l'ottimizzazione della gestione aziendale, al fine di ridurre gli sprechi interni e valorizzare il lavoro delle persone. Progetto Itaca si è adoperata per il coinvolgimento dei lavoratori e per la loro condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo della	L'organizzazione si è dotata di Amministratore Delegato e di una nuova organizzazione aziendale pressoché perfezionata per quanto concerne la ISO 9001 e ancora in fase di perfezionamento per quanto concerne

	<p>Cooperativa. L'organizzazione si è dotata di un Amministratore Delegato e di una nuova organizzazione aziendale pressoché perfezionata per quanto concerne la ISO 9001 e ancora in fase di perfezionamento per quanto concerne il D. Lgs. 231.</p> <p>Verso la fine dell'anno 2019 Progetto Itaca ha dovuto ridurre il personale dipendente della linea Xenia a seguito delle indicazioni del Decreto Sicurezza in quanto i servizi richiesti sono diminuiti drasticamente.</p> <p>Quanto sopra ha offerto l'opportunità a Progetto Itaca di coltivare in maniera più incisiva gli obiettivi prefissati, ossia investire in 3 grandi macro-aree di Servizi, individuate negli ambiti socio-sanitari, socio-assistenziali e formativi ed educativi raggiungendo l'obiettivo nella seconda metà dell'anno 2019.</p>	il D. Lgs. 231.
--	--	-----------------

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella sottostante il tipo di relazione di ogni portatore di interesse:

Portatori di interesse	Tipologia di relazione
Agenzia per il lavoro	Stakeholder esterno secondario
Altre Cooperative sociali	Stakeholder esterno secondario
Altre Organizzazioni di Terzo Settore	Stakeholder esterno secondario
Associazioni di rappresentanza	Stakeholder esterno primario
Centri per l'Impiego	Stakeholder esterno primario
Committenti/Clienti	Stakeholder esterno primario
Comunità Locali	Stakeholder esterno primario
Consorzi Territoriali	Stakeholder esterno secondario
Fondazioni	Stakeholder esterno secondario
Fornitori	Stakeholder esterno primario
Imprese	Stakeholder esterno primario
Istituzioni Locali	Stakeholder esterno primario
Lavoratori non Soci	Stakeholder interno secondario
Soci Lavoratori	Stakeholder interno primario
Soci Volontari	Stakeholder interno secondario
Soci Persone giuridiche	Stakeholder interno primario
Stagisti/Tirocinanti	Stakeholder interno secondario

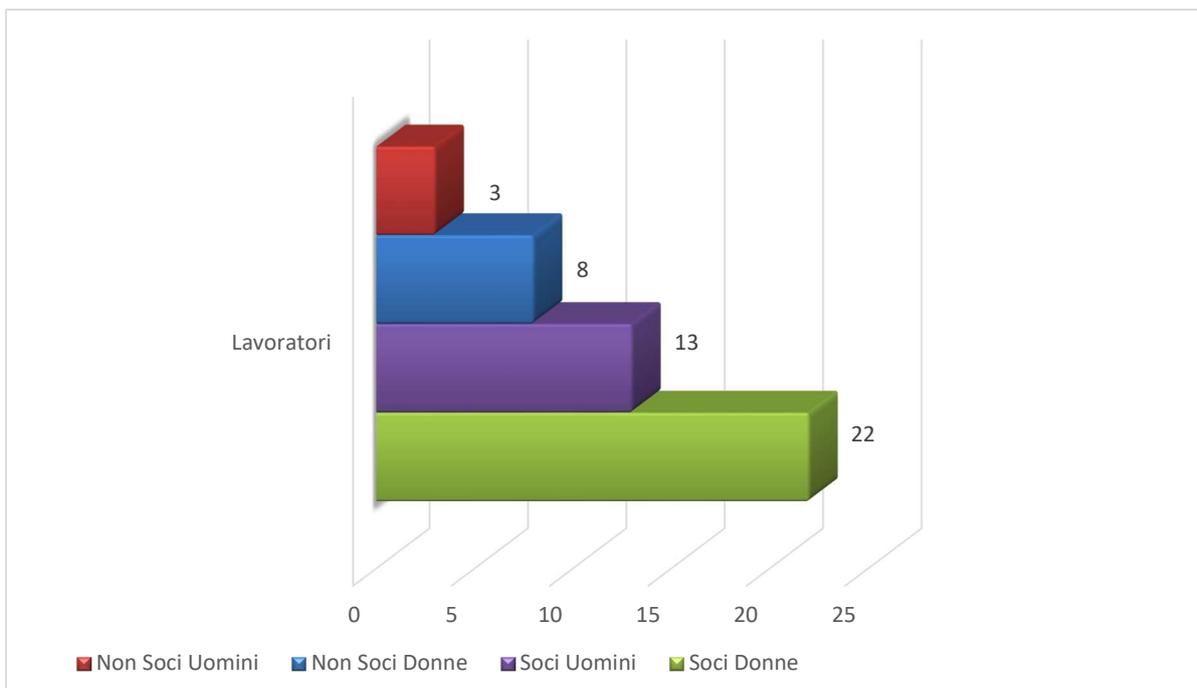
5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1. LAVORATORI

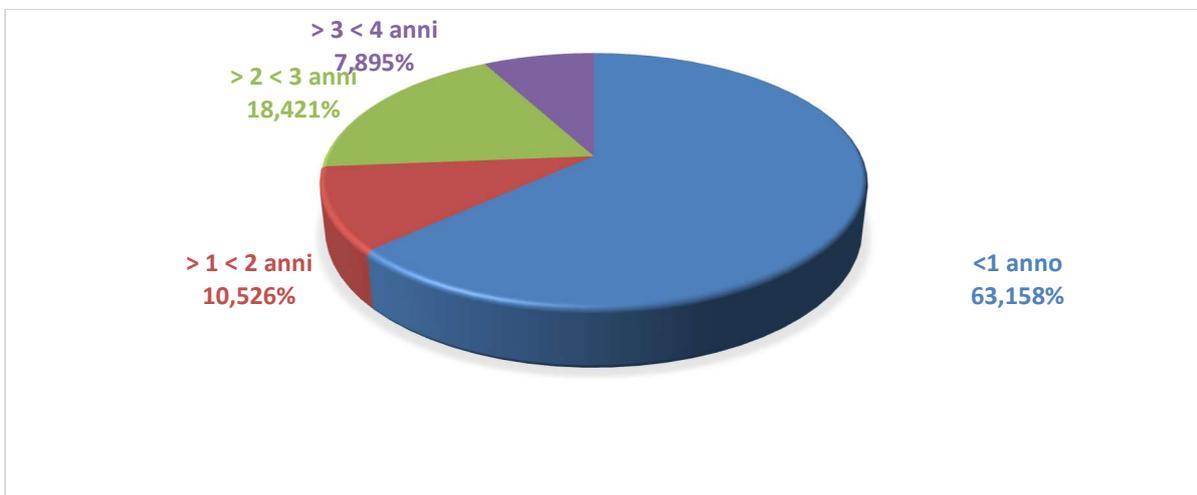
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 46

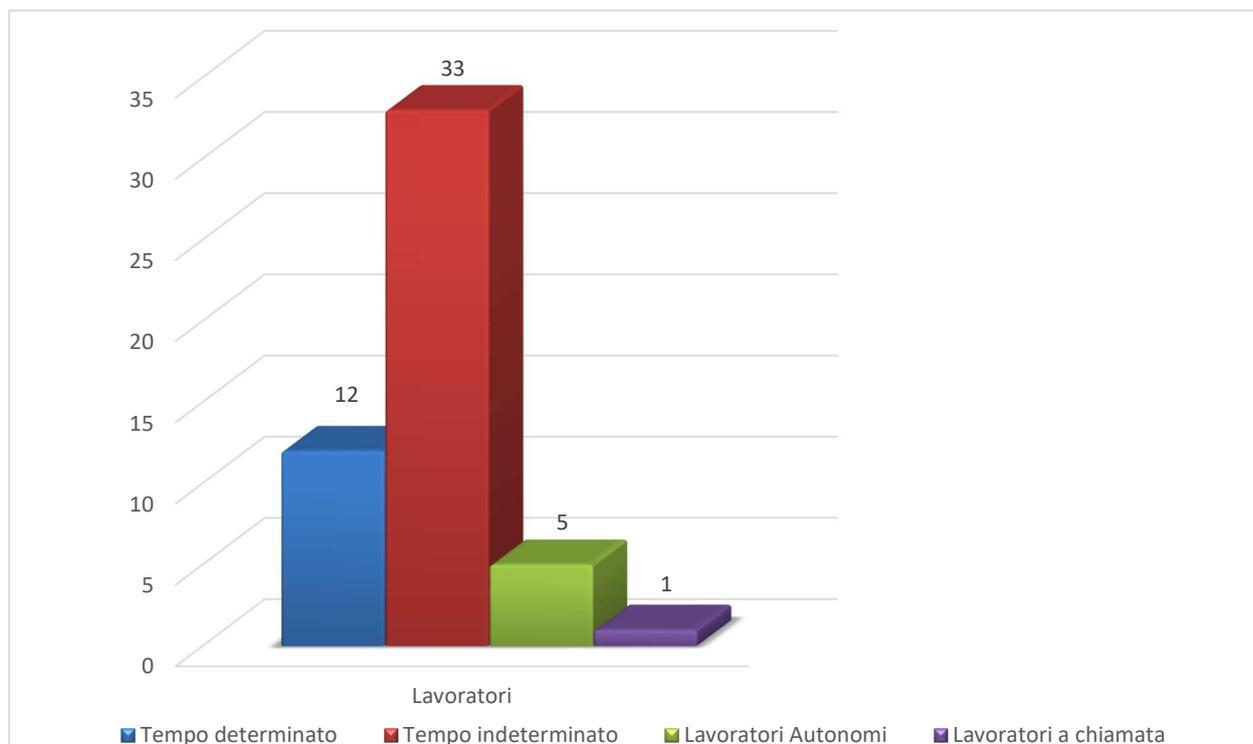
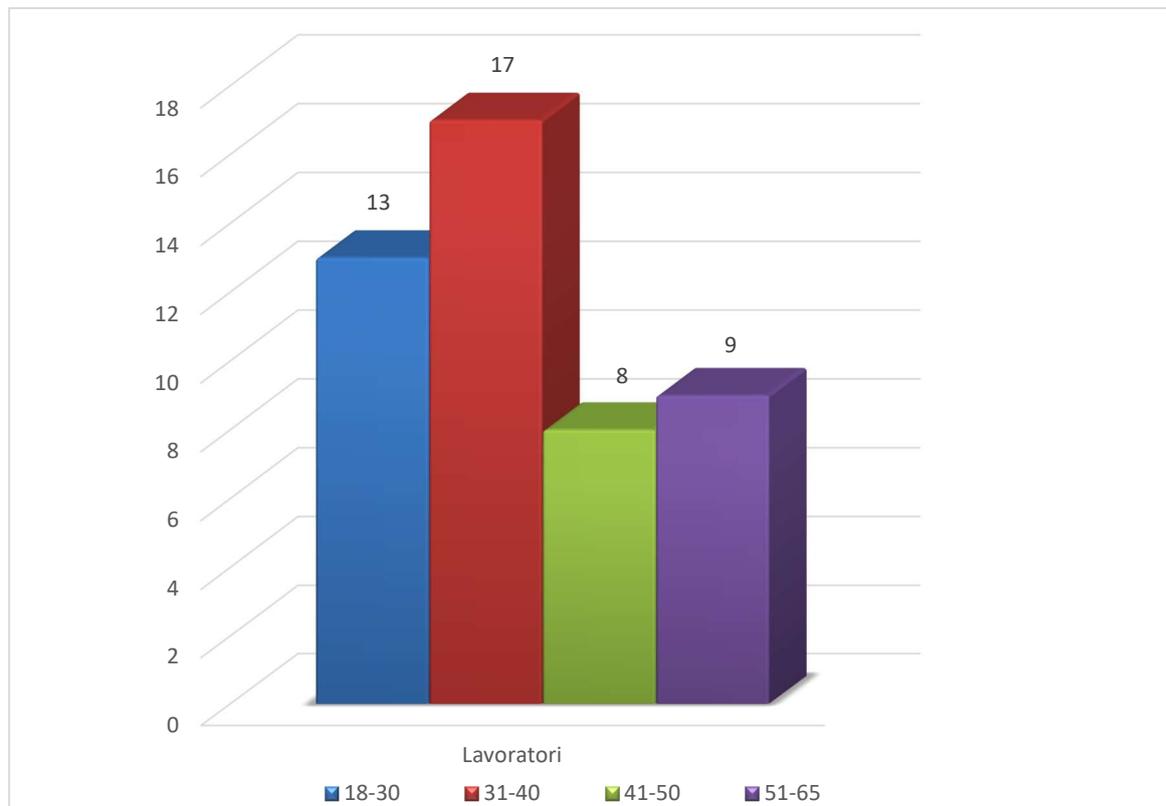


L'aumento significativo dei Soci Lavoratori è frutto di una consapevole decisione di aumentare la condivisione e relativa responsabilizzazione dei processi aziendali.

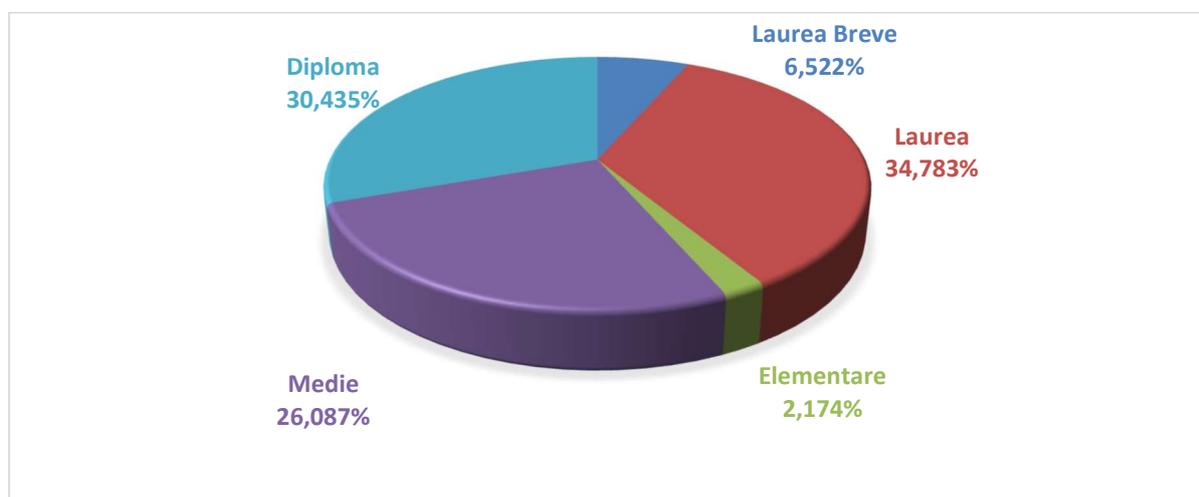
Anzianità lavorativa



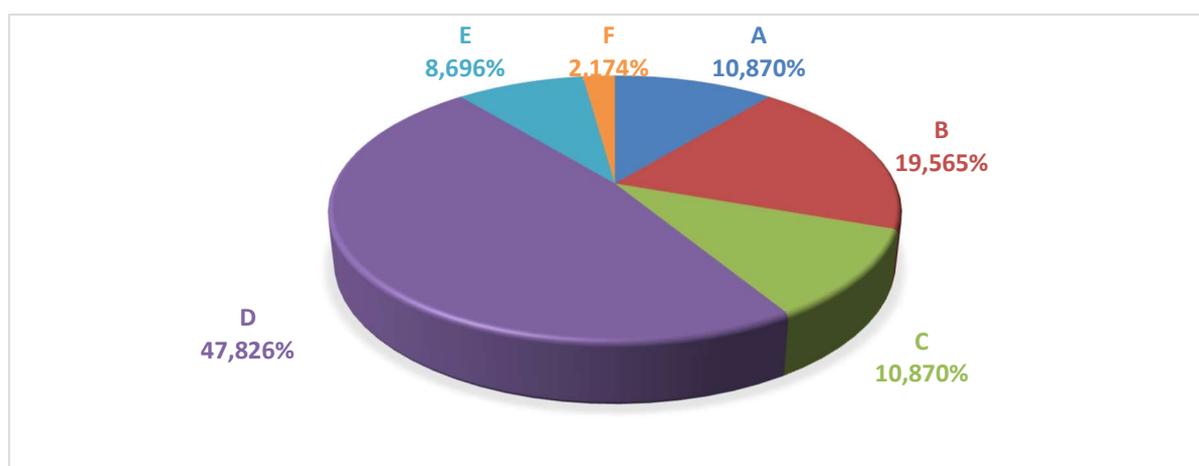
Classi di età



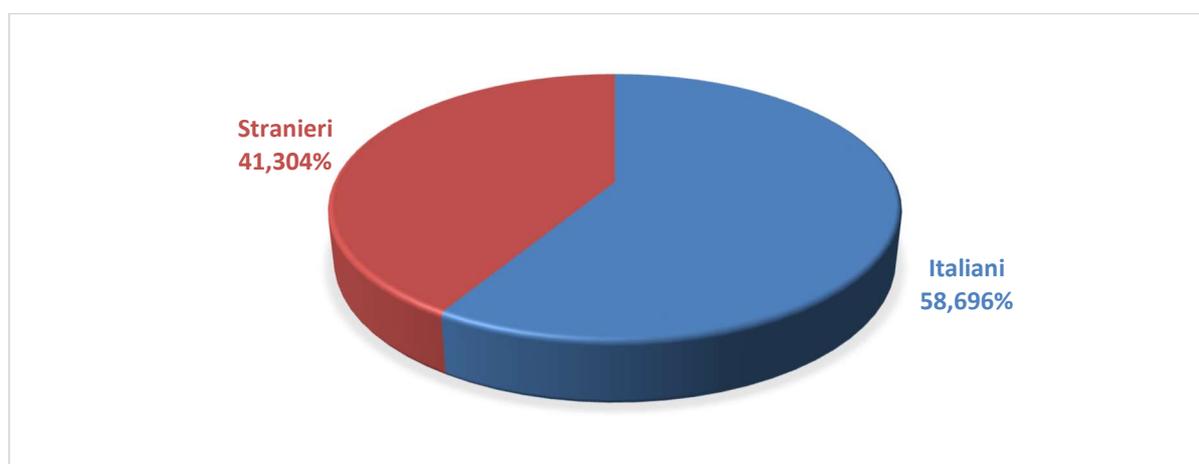
Titolo di studio



Livello contrattuale



Cittadinanza



Formazione

Attività di formazione e aggiornamento

	Totale ore erogate	n. Lavoratori partecipanti
Corso Sicurezza Rischio medio	36	13

Mutualità

Dal punto di vista mutualistico, i risultati non hanno consentito l'erogazione di ritorni a favore della compagine sociale.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

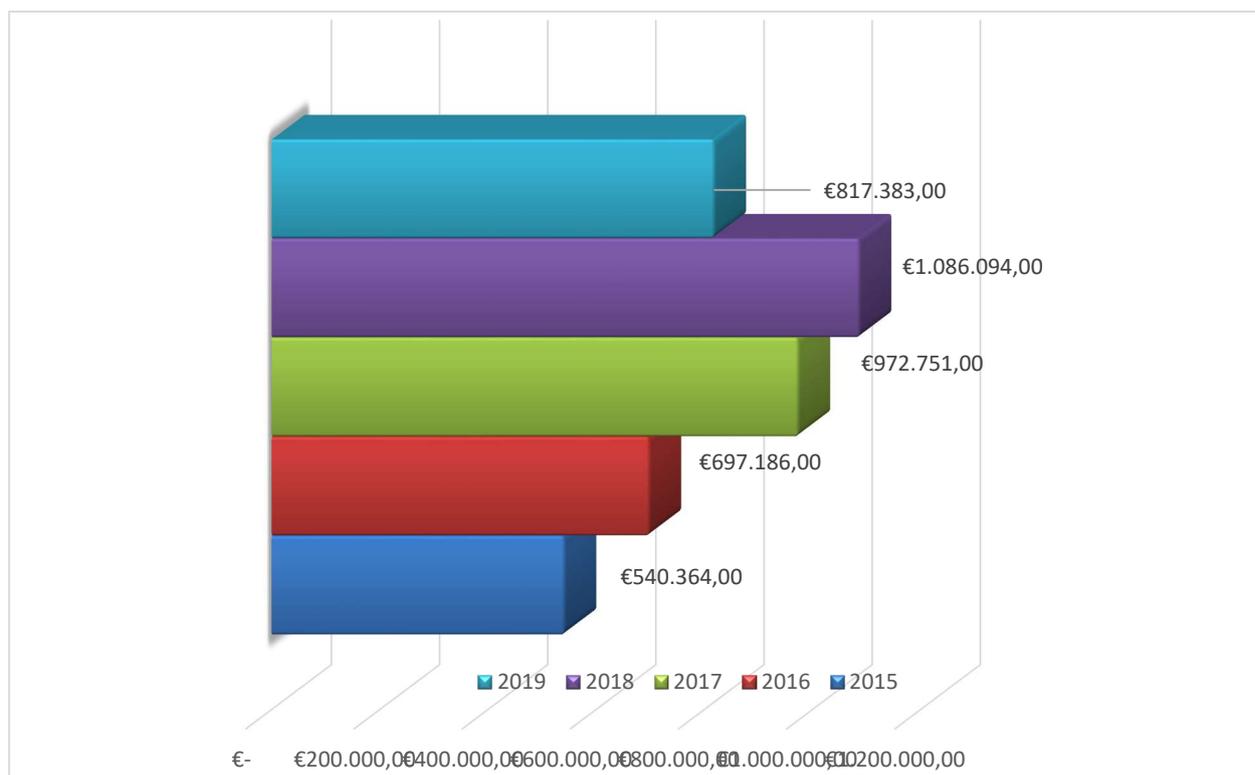
6.1. Il Valore

INTEGRA+RE BILANCIO STORICO - CONTO ECONOMICO						
		2016	2017	2018	2019	
a	2- RICAVI	€ 2.289.102,00	€ 4.184.217,00	€ 3.308.598,00	€ 2.726.490,00	
VP	Valore della Produzione	a € 2.289.102,00	€ 4.184.217,00	€ 3.308.598,00	€ 2.726.490,00	
d	5- COSTI ESTERNI	€ 1.158.800,00	€ 2.360.155,00	€ 1.920.420,50	€ 1.833.387,00	
VA	Valore Aggiunto	VP-d € 1.130.302,00	€ 1.824.062,00	€ 1.388.177,50	€ 893.103,00	
<i>PORTO PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>		49,38%	43,59%	41,96%	32,76%	
<i>PERCENTUALE MEDIA NEL PERIODO</i>		41,92%				
e	4- COSTI PER IL PERSONALE	€ 872.630,00	€ 1.298.304,00	€ 1.077.727,00	€ 1.056.505,00	
MOL	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	VA-e € 257.672,00	€ 525.758,00	€ 310.450,50	-€ 163.402,00	
<i>PORTO PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>		11,26%	12,57%	9,38%	-5,99%	
<i>PERCENTUALE MEDIA NEL PERIODO</i>		6,80%				
f	8- AMMORTAMENTI	€ 25.508,00	€ 79.373,00	€ 32.244,00	€ 28.647,00	
g	ACCANTONAMENTI					
MON	Margine Operativo Netto	MOL-f-g € 232.164,00	€ 446.385,00	€ 278.206,50	-€ 192.049,00	
<i>PORTO PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>		10,14%	10,67%	8,41%	-7,04%	
<i>PERCENTUALE MEDIA NEL PERIODO</i>		5,54%				
h	PROVENTI DA GESTIONE ACCESSORIA	€ -	€ -	€ -	€ -	
i	ONERI DA GESTIONE ACCESSORIA	€ 62.105,00	€ 129.371,00	€ 134.493,00	€ 39.986,00	
RAOF	Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT)	MON+h-i € 170.059,00	€ 317.014,00	€ 143.713,50	-€ 232.035,00	
<i>PORTO PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>		7,43%	7,58%	4,34%	-8,51%	
<i>PERCENTUALE MEDIA NEL PERIODO</i>		2,71%				
l	PROVENTI FINANZIARI	€ -	€ 17,00	€ -	€ 7,00	
m	ONERI FINANZIARI	€ 1.734,00	€ 19.123,00	€ 14.266,00	€ 30.222,00	
RO	Risultato Ordinario	RAOF+l-m € 168.325,00	€ 297.908,00	€ 129.447,50	-€ 262.250,00	
<i>PORTO PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>		7,35%	7,12%	3,91%	-9,62%	
<i>PERCENTUALE MEDIA NEL PERIODO</i>		2,19%				
n	IRES	€ 11.503,00	€ 22.343,00	€ 16.104,00	€ -	
o	IRAP		€ -	€ -	€ -	
RN	Risultato Netto (NET INCOME)	RO-m-o € 156.822,00	€ 275.565,00	€ 113.343,50	-€ 262.250,00	
<i>PORTO PERCENTUALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>		6,85%	6,59%	3,43%	-9,62%	
<i>PERCENTUALE MEDIA NEL PERIODO</i>		1,81%				

6.2. Valore aggiunto



6.3. Il Patrimonio



7. PERDITA DI ESERCIZIO

Nell'anno 2019 Progetto Itaca ha subito una perdita di esercizio alla quale occorre conferire un duplice significato: da un lato l'acquisizione di nuove linee CDI e Nido nel secondo semestre dell'anno non ha ancora permesso di ottimizzare gli investimenti impegnati nelle stesse; dall'altra parte la contrazione dei flussi migratori in concomitanza dei servizi richiesti dai capitolati d'appalto hanno generato una perdita di esercizio meglio specificata nel piano economico. Tuttavia, con la diversificazione dei servizi dovuta alla diversificazione dei rami in gestione, Progetto Itaca potrà sopperire a queste difficoltà, soprattutto con l'obiettivo per l'anno 2020 di ampliare i servizi socio-sanitari e socioeducativi, acquisendo nuove strutture in appalto o in gestione e per quanto riguarda il settore socioassistenziale Xenia attivare progetti volti alla creazione di comunità per l'accoglienza di persone fragili che necessitano assistenza, quali mamme con bambino e minori, staccandoci sempre di più dai servizi di accoglienza di cittadini stranieri

8. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO E PROSPETTIVE FUTURE

Per quanto riguarda il 2020, nei primi due mesi dell'anno, Progetto Itaca ha ridotto il personale della linea Xenia Servizio all'immigrazione a causa delle problematiche testé citate. Con il sopraggiungere dell'emergenza Covid 19, Progetto Itaca ha dovuto chiudere le linee CDI di Crema e Nido di Lodi ricorrendo alla Cassa Integrazione (FIS) per i dipendenti addetti a queste linee. Quanto precede ha generato una riduzione del fatturato pari al 30 % c.a. per tutto il periodo di chiusura che comunque non ha comportato la mancanza di liquidità in quanto nel mese di gennaio 2020 Progetto Itaca ha aperto una linea di sconto fatture che ha garantito il flusso di cassa permettendo di anticipare la cassa integrazione ai dipendenti coinvolti.

Si segnala che Progetto Itaca non ha registrato nessun caso di Covid 19 in tutte le proprie linee. Ha comunque adottato fin da subito tutte le procedure di contenimento e di protezione sia per i dipendenti che per gli ospiti, adempiendo alle prescrizioni dei DPCM emanati. In concomitanza con la chiusura dei due servizi sopra citati, Progetto Itaca ha cercato di accelerare la diversificazione del servizio socio assistenziale, attualmente dedicato all'accoglienza dei migranti, in servizi volti all'accoglienza in comunità di soggetti fragili quali minori e mamme con bambino.

A tale proposito Progetto Itaca si è attivata individuando ed intessendo contatti con una rete di imprese in ambito sociale allo scopo di interloquire con i servizi dei territori delle province lombarde per favorire l'apertura delle anzidette comunità. In questo ambito si intende sviluppare i servizi volti all'inserimento lavorativo e formativo.

Per quanto concerne il settore socioeducativo, Progetto Itaca ha individuato una figura con qualifiche specifiche con la quale è intenzionata a sviluppare un progetto sperimentale di poli prima infanzia specificamente dedicati alla fascia di età 0-6 anni nei quali convergeranno nuove procedure didattiche, nuovi metodi pedagogici e formativi con una nuova organizzazione degli asili.

L'intento di Progetto Itaca è quello di avvalersi di questa collaborazione al fine di acquisire in gestione già nel prossimo anno 2021 nuove strutture e nuovi asili nell'ambito delle province di Regione Lombardia, soprattutto Bergamo e province limitrofe.